

Eh si, c'avevo visto lungo
La pioggia cambia turno col sole di giugno
Come una prova anticipata dell'autunno
La tua magia ha cambiato tutto, infatti non ci sei ogni volta c
he schiudo il pugno
Adesso la pace è un lusso, non sono più capace a rifare il tuo
trucco
Sarà Saturno col suo influsso...
Nel dubbio non puoi essere chirurgico, devi sparare, punto!
Chiunque mi sta vicino è un nemico e lo distruggo
Inferno andata e ritorno, di notte non dormo
E se chiamano io non rispondo
Contro ogni ritmo regolare, contro il mio morale
Come quel gennaio, freddo da congelare
Convinto ma con le pare di essermi vestito male
E con il dono, mal gestito, di sapere parlare
Arrivi tu nel mezzo di un temporale con un trench scolpito e un
viso da interpretare
Ed io fermo, basito, irretito dal tuo fare
Appena hai capito che il mio attaccare, avrebbe fatto attrito c
ol tuo ripiegare
Ci hai messo agli antipodi tipo distanza siderale
Mi eri a tiro ma non riuscivo a sparare
Capivo che i colpi non possono superare l'infinito spaziale
Mentre tu hai colpito per fare male sul mio fianco scoperto
E per me non c'era verso di parare
E adesso voglio cancellare il tuo nome
A botte di cotone bagnato d'acetone
Invece d'accettare questo amore a gettone
Che pesca in riserva e sta ingolfando il motore
E se dovessimo incontrarci
Metti il caricatore nel revolver e conta dieci passi
Come tutte le volte che sei riuscita a spararmi
Cielo di cemento, piovono calcinacci